

# Giù la vecchia ferramenta Via Nazionale cambierà volto

**Seriato.** Nel comparto due al posto della Valota altri spazi commerciali e la nuova sede del supermercato Lidl. Vezzoli: l'area andava riqualificata

**GIORGIO LAZZARI**

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di demolizione della vecchia ferramenta Valota che sorgeva a Seriate. Si avvia di conseguenza a completamento il comparto n. 2 di via Nazionale (a ridosso di via Lombardia), che prevede molte novità, a partire dal trasloco del supermercato Lidl a poche decine di metri dall'attuale posizione, in un edificio più moderno e di classe energetica elevata. L'impresa Milesi Sergio Srl ha abbattuto l'edificio industriale e ora l'impresa Ferretticasa Spa procederà con le nuove costruzioni che prevedono anche standard qualitativi. Nello specifico verrà messo in sicurezza un tratto di via Nazionale, dove verrà inserita anche la pista ciclabile, mentre all'interno della lottizzazione è prevista la creazione di una piazza e alcune alberature. Soddisfatto il sindaco di Seriate, Cristian Vezzoli, che ricorda come «l'area dell'ex ferramenta Valota era composta da una parte di magazzino e da un appartamento sul retro che negli ultimi anni era stato spesso utilizzato da sbandati e tossicodipendenti. La demolizione dell'edificio ha risolto questa problematica di sicurezza e ora l'auspicio è che si proceda nel minor tempo possibile con le nuove opere».

A breve partiranno gli scavi e le successive fondazioni necessarie per i lavori di edificazione del nuovo Lidl, che sarà costruito in stile moderno e a vetrate. Una volta pronto il



Il rendering del nuovo comparto tra via Nazionale e via Lombardia a Seriate

nuovo supermercato, avverrà il trasloco dal precedente immobile, in modo da garantire la continuità operativa e di servizio ai clienti del marchio della grande distribuzione organizzata. A questo punto sarà abbattuto l'attuale discount dove sorgeranno strutture commerciali, intese come strutture di somministrazione, in una zona ariosa e dotata di numerosi parcheggi. Il completamento del comparto n. 2 di via Nazionale era stato depositato da Ferretticasa Spa e Lidl Italia Srl, soggetto a Vas, valutazione ambientale strategica, e si av-

via ora alle ultime burocrazie per dar vita ad un quartiere tutto nuovo. «L'obiettivo del progetto è certamente ampio - conclude il primo cittadino di Seriate, Cristian Vezzoli -. Si va nella direzione di una riqualificazione dell'area privata ma anche del perimetro esterno, dove verrà messo in sicurezza il marciapiedi su via Nazionale con l'inserimento probabile di una nuova fermata dei pullman e del proseguimento della pista ciclabile. L'edificio che ospiterà la nuova Lidl sarà realizzato in stile moderno, mentre nell'area che confina con via

Lombardia sorgeranno altri contenitori commerciali destinati ad accogliere altre strutture di vendita».

Carlo Ferretti, consigliere di Ferretticasa Spa, conferma come «l'iniziativa in corso a Seriate rappresenta un ulteriore progetto della nostra azienda nel settore commerciale, dopo gli interventi portati avanti a Treviglio e Dalmine. A fianco della divisione residenziale ci poniamo come operatori a 360 gradi per iniziative di riqualificazione che sviluppano altre destinazioni urbanistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Domani a Ponteranica Danilo Gotti racconta gli «ultimi degli ultimi»

**La testimonianza**

Incontro con il missionario laico che a Cochabamba ha fondato una Casa famiglia per disabili

Occhi azzurri e vispi, capelli ormai bianchi, ma un sorriso sempre aperto e coinvolgente stampato in faccia. Danilo Gotti è così, a 67 anni è ancora in pista, uno dei laici del Centro Missionario Diocesano che fanno grande la missione di Cochabamba, in Bolivia. Originario della parrocchia di Villa d'Almè, ma molto conosciuto anche a Ponteranica, vuoi anche per i suoi interventi sul notiziario parrocchiale, sarà presente all'oratorio di Ponteranica domani, venerdì 18 agosto, alle 16, per offrire la sua testimonianza di missionario laico, lasciandosi incontrare dalle domande che gli verranno poste.

Partito per il sud-America per dare un senso alla sua vita, da 37 anni ha fatto della Bolivia la sua casa, anzi qui ha creato una Casa Famiglia, l'unica realtà boliviana che si occupa di disabilità. Era il 1989, quando, con un'intuizione rivelatasi lungimirante, ha aperto la «Casa Familiar», tutta colorata piena di calore e allegria, per ragazzi disabili. Si tratta di giovani vittime di incidenti stradali, ma anche di ragazzi ciechi o sordomuti. Giovani senza famiglia, ammalati, che in Bolivia spesso ancora oggi vengono esclusi. In tutto, una quarantina di ragazzi.

In verità, all'inizio la «Casa Famiglia» era nata per ospitare ragazzi di strada, oppure quelli scartati da altri istituti: «gli ultimi degli ultimi».

Poi, ha iniziato ad accogliere anche ragazzi con han-



Danilo Gotti a Casa Familiar

dicap fisici o ritardi psichici, i cosiddetti «Descapitados», e nel tempo l'età media è un po' cresciuta. Tanto che alcuni ormai sentono l'esigenza di essere indipendenti.

In tal senso, da alcuni anni, grazie alla solidarietà del Centro Missionario Diocesano, è stata avviata l'esperienza della «panaderia», un panificio, un «laboratorio del pane» promosso non solo come attività economica, ma soprattutto per dare un mestiere, un futuro ai ragazzi disabili ospiti della «Casa Famiglia»: qui, il forno, il cui tavolo di lavoro è attrezzato anche per ricevere ragazzi in carrozzella, cuoce anche pane integrale, «empanadas», pane con salame, pizza.

Una casa aperta, che accoglie e risponde alle richieste di una sempre crescente povertà, ma che ha bisogno di risorse finanziarie per andare avanti, che Danilo Gotti ricerca fra privati, parrocchie, enti e associazioni, durante i suoi soggiorni in Italia.

E la testimonianza che Danilo farà domani, venerdì 18 agosto, va proprio in questa direzione.

Tiziano Piazza

# Il Torre de' Roveri con la testa nel pallone ha numeri da record

**La curiosità**

Ha soltanto 2.500 abitanti ma grazie al potenziamento del settore giovanile sfiora i 200 tesserati

Cresce il calcio, e con esso il movimento sportivo, a Torre de' Roveri. Una bella realtà, l'Asd Torre de' Roveri calcio, dalle interessanti ricadute sociali, che regala alla cittadinanza tutta la sua forza aggregativa, il suo spirito coinvolgente, la sua ricchezza agonistica. Il tutto grazie ad un movimento giovanile sempre «in progress», che aumenta di numero ad ogni stagione, grazie ad un rinnovato appeal, iniziato nel 2017, con l'avvento del nuovo presidente Cristoforo Giorgi; e, a seguire, con la realizzazione del nuovo campo da

calcio in erba sintetica, da parte dell'amministrazione comunale. Elementi che hanno promosso un cambio di passo, capace di richiamare giovani calciatori anche da altri paesi. Segno di una evidente fiducia nella società sportiva, dalla programmazione seria, competente e coinvolgente. E anche quest'anno le novità non mancano.

Tutte le squadre «alte», per esempio, a partire dagli Esordienti a 9 (classe 2012) fino alla Juniores Under 19, parteciperanno al campionato Figc, il top di gamma della disciplina; inoltre, sono state allestite due nuove squadre di Esordienti a 9 Figc e quella Esordienti a 7 Csi (questa giocherà sul campo dell'oratorio); e una campagna di potenziamento dell'organico della «Under 14», per essere



Una delle squadre della filiera calcistica dell'Asd Torre de' Roveri

più attrezzata e competitiva. «Il settore giovanile è il nostro fiore all'occhiello - spiega il responsabile Davide Melis, 39 anni -. Si pensi che, oltre alla consueta «Scuola Calcio», forte di 18 elementi (classe 2016), che quest'anno disputerà un

mini-campionato a 5, da qualche anno abbiamo allestito il gruppo «Piccoli Amici», 18 bambini di 5/6 anni (classe 2017/2018) che si incontrano due volte alla settimana per giocare a calcio, nel vero senso delle parole: fanno giochi con il

pallone, familiarizzano giocando a «acchiappa il lupo», staffetta con il pallone, slalom e tiro nelle portine e altro ancora. Poi, due squadre di Pulcini a 7 Csi (classe 2014-2015) con 13 elementi; una squadra di Esordienti a 7 Csi (classe 2013) con 15 ragazzi; due squadre di Esordienti a 9 Figc (classe 2012 con 16 iscritti, classe 2011 con 15 iscritti); una squadra di Giovanissimi a 11 Under 14 (classe 2010), composta per ora da 15 elementi, per la quale abbiamo lanciato un appello per rafforzare l'organico con altri 4 o 5 giocatori. Poi, la squadra degli Allievi a 11 Under 17 (classe 2007-2008-2009), che sono ben 21 giocatori; e la squadra Juniores a 11 Under 19, forte di 24 giocatori. Tante squadre, che si alternano sul campo dell'oratorio San Giovanni Bosco e nel centro sportivo comunale di via Papa Giovanni. Un bel movimento, non c'è che dire: in tutto, oltre 170 ragazzi, senza contare la Prima Squadra, che milita nel campionato di Promozione (Girone C), con altri 24 elementi. Quest'anno, poi, con il «salto»

in Figc di gran parte della «filiera» giovanile, abbiamo investito molto».

Una solida società sportiva, che sta guadagnando posizioni di rilievo in ambito provinciale, mostrando un forte potere attrattivo: dei circa 200 giocatori in organico, il 25% proviene da altri paesi. Una società che sta portando in alto il nome di Torre de' Roveri, con risultati eccellenti, offrendo uno sport pulito, salutare e capace di dare soddisfazioni, in un mix fra agonismo e passione.

«Da sottolineare la funzione sociale dell'Asd Torre de' Roveri Calcio - continua Melis -. Considerando lo staff direttivo, i tecnici, gli allenatori e gli accompagnatori, abbiamo 280 iscritti. A questi si aggiungono i tanti volontari, senza i quali tutto questo non sarebbe possibile. E i genitori che, anno dopo anno, ci danno fiducia. Tutti da ringraziare, per la loro disponibilità. E, in un paese che conta circa 2.500 abitanti, questi numeri non sono poca cosa: tutti, in un modo o nell'altro, sono coinvolti».

T. P.